

Stato
e tuteleL'argine
agli scandaliAnpi, stati generali: «Siamo
la casa degli antifascisti»

Con l'annuncio del progetto di «una nuova stagione per l'Anpi», salutato dal Presidente della Repubblica, si apre il documento preparatorio della Conferenza nazionale di organizzazione che l'Associazione dei partigiani terrà a Chianciano da

oggi e fino al 28 giugno per rinnovare profondamente strumenti e strutture organizzative. Per continuare a esercitare un ruolo di «coscienza critica» e suscitare «sentimenti di fiducia e speranza in tante parti del popolo». In un mondo ed in un'Italia in cui tutto è cambiato oggi può realizzarsi l'ambizione di sempre: «Fare dell'Anpi la casa di tutti gli antifascisti».



→ **Il capo dello Stato** inaugura la nuova sede dell'archivio del Quirinale

→ **Ai magistrati:** «Custodite la vostra indipendenza, mostrando senso di responsabilità»

Napolitano: «La democrazia non è in crisi, la politica sì»

Intensa giornata per il Presidente Napolitano che ha inaugurato la nuova sede dell'archivio del Quirinale e ha festeggiato i 100 anni dell'Anm esortando i giudici ad essere «indipendenti e responsabili».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

«La crisi della politica non va confusa con la crisi della democrazia». Per non cadere nell'errore, per non confondersi, un punto di riferimento sono «le istituzioni» cui va portato «il necessario rispetto». Tutte, non solo la presidenza della Repubblica, dal cui autorevole titolare arriva il monito al termine della cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede dell'Archivio del Quirinale, dove dall'altro giorno è custodita una delle tre copie originali della Costituzione, su cui da ora in poi giureranno i prossimi esponenti del governo. Aveva poco prima ricevuto i rappresentanti dell'Italia dei Valori che gli avevano chiesto di «farsi garante del pluralismo e della trasparenza dell'informazione pubblica».

DEMOCRAZIA

Il Capo dello Stato ha voluto sottolineare che «siamo in un momento in cui si discute molto, in Italia e fuori, della crisi e delle difficoltà della democrazia rappresentativa» rivelando la sua «impressione che talvolta si discuta in modo un po' astratto, per formule, cercando una definizione della fase complessa e senza dubbio difficile che stiamo attraversando, ma anche intrecciando, e un po' troppo confondendo, le difficoltà della crisi della politica con le difficoltà della crisi della democrazia». L'indicazione va nella direzione di considerare «fondamentale il riferimento alla realtà delle istituzioni e quindi alla cultura delle istituzioni nella loro storia...».



Il presidente Napolitano ieri nel quartiere Monti festeggiato per il suo compleanno

Napolitano ha auspicato che «non solo la presidenza della Repubblica, ma anche tutte le altre autorità di garanzia, ricevano sempre il necessario

rispetto che è dovuto a fondamentali istituzioni della nostra Repubblica» senza rinunciare «a farsi conoscere e a farsi valere sempre meglio». Cosa che lui nel corso del suo mandato non ha mai rinunciato a fare. Nel solco del dettato costituzionale che indica con estrema precisione gli ambiti di intervento della presidenza, quei «poteri» che Berlusconi anche di recente ha contestato. «Io non ne ho nessuno, non sono un capo dei ministri, ma un primus inter pares, non

nomino i ministri nè li dismetto. Mentre il Capo dello Stato li chiama e loro vanno da lui quando vuole e come vuole, io non avrei nemmeno questo potere». Bisognerà rimediare con le riforme anche se «quando si fanno quelle importanti bisogna che la maggioranza del Paese sia decisa in quella direzione». È la democrazia.

POMERIGGIO

Napolitano, nel pomeriggio, ha poi partecipato in Campidoglio alla celebrazione dei cento anni dell'Asso-

Rione Monti

Il presidente tra la gente di Roma, lunedì è il suo compleanno

ciazione nazionale magistrati nella quale si riconoscono «la gran parte di coloro che svolgono la delicata e fondamentale funzione del controllo della legalità e dell'amministrazione della giustizia». Quella dei magistrati, ha detto il presidente, «è una funzione da esercitare secondo i principi della Costituzione in piena indipendenza e autonomia, con equilibrio e senso di responsabilità al servizio dei cittadini. L'Anm è certamente consapevole dei complessi problemi da affrontare per rendere più efficiente e credibile il sistema della giustizia e anche per rafforzare l'autorevolezza del Csm». In serata Napolitano, che compie gli anni lunedì, è stato festeggiato nel rione Monti di Roma dove vive da tempo. ♦